

Banda ultralarga: Infratel e TIM siglano l'accordo per l'utilizzo della fibra della rete pubblica in 600 Comuni

31 luglio 2019

Infratel Italia e TIM hanno siglato un accordo che consentirà di "accendere" tutte le infrastrutture di accesso della rete pubblica in fibra ottica realizzata da Infratel in 8 Regioni (Abruzzo, Sardegna, Toscana, Puglia, Calabria, Lazio, Lombardia e Marche) in circa 600 Comuni oggetto dell'intervento con il modello diretto, accelerando in tal modo lo sviluppo delle reti ultrabroadband nelle aree "a fallimento di mercato" non oggetto in passato di bandi.

L'accordo consente di realizzare un programma di attività, da condividere con le Regioni ed i Comuni interessati dall'intervento, predisponendo una road map di attivazioni da parte di TIM conseguenti alla consegna della fibra ottica da parte di Infratel e contraddistinta da date certe riguardo l'attivazione dei servizi ai cittadini, alla pubblica amministrazione ed alle aziende di quei territori.

L'intesa rappresenta una virtuosa sinergia tra pubblico e privato per superare il digital divide nel nostro Paese, in coerenza con la strategia nazionale per la diffusione della banda ultralarga, e prevede un acquisto rilevante da parte di TIM di infrastrutture di fibra spenta realizzate da Infratel. TIM utilizzerà tali infrastrutture per portare la banda ultralarga nei comuni individuati dal progetto.

TIM ha deciso di utilizzare ed integrare le infrastrutture di rete in fibra ottica realizzate dalla società in-house del MiSE al fine di fornire i servizi ultrabroadband in tecnologia FTTC e FTTH a beneficio di oltre 1 milione di cittadini e imprese dei comuni interessati.

L'accordo si basa su diritti d'uso quindicennali e si inserisce nell'ambito del "Contratto Quadro per la concessione dei diritti d'uso su fibra ottica e per la fornitura dei servizi accessori" siglato tra TIM e Infratel nel novembre del 2018.

Il MiSE esprime soddisfazione per la firma di un accordo che permette l'attivazione dei servizi di banda ultralarga da parte di un operatore, laddove "stata posta la fibra pubblica finanziata interamente dallo Stato. Cittadini e imprese potranno godere dei benefici dell'alta velocità". L'intervento, che riguarda più di 1 milione di residenti nei 600 Comuni, risolve un'annosa situazione, ha dichiarato Marco Bellezza, Consigliere giuridico per le comunicazioni e l'innovazione digitale del Ministro Luigi Di Maio.

A novembre 2018, alla riunione del Comitato di Indirizzo Infratel, si era preso atto del concreto rischio che, a fronte dello stato di completamento di molti Comuni, con lavori già terminati e collaudati, altri Comuni potessero rimanere "spenti" per il mancato interesse da parte degli operatori. Tale difficoltà "stata ora superata.

L'accordo non esclude ad altri operatori l'accesso alla rete pubblica, ma al tempo stesso fissa un cronoprogramma di attivazioni certo sulla base della disponibilità della fibra all'effettivo completamento dei lavori.

In parallelo con i negoziati per definire tutti gli aspetti contrattuali "già iniziato il piano di attivazione; un'accelerazione per quanto riguarda la diffusione massiva dei servizi "prevista quindi già dal 2019 e si completerà nel 2020/2021.

Consulta la Lista comuni già attivi entro settembre 2019 (pdf)

Fonte: [Mise.gov.it](https://www.mise.gov.it)